

## Comunicato stampa

### **Bond argentini: Tfa, ricorso ad arbitro internazionale contro Baires**

*Stock: «Puntiamo al recupero degli investimenti più gli interessi»*

«Combatteremo in tutti i tribunali e in tutte le sedi giurisdizionali contro lo Stato argentino per continuare a difendere i nostri risparmiatori. Siamo pronti a presentare un importante ricorso all'Icsid (International centre for settlement disputes), arbitro internazionale costituito tra 154 stati tra cui, ovviamente, l'Italia e anche l'Argentina. Puntiamo al recupero degli investimenti più gli interessi». Lo ha detto Nicola Stock, co-presidente del Gcab (Global committee of Argentina bondholders) e presidente della Tfa (Task Force Argentina), questa mattina alla trasmissione televisiva "Unomattina".

I risparmiatori che non hanno aderito all'offerta di scambio dei titoli argentini presentata dal Governo di Buenos Aires, dunque, continueranno ad avere il pieno supporto e l'assistenza gratuita da parte della Tfa, anche per i costi delle azioni legali, compreso il ricorso all'Icsid.

Quanto all'Icsid, si tratta di un organismo internazionale che risolve le controversie tra governi nazionali e investitori privati. «Le sentenze di questo organismo, che si pronuncia in tempi ragionevoli, sono inappellabili e vincolanti tra le parti» precisa Stock. «Ciò significa che di fronte a una pronuncia di condanna – ha aggiunto il Presidente della Tfa – il Governo di Buenos Aires non potrà opporsi».

Nel corso della trasmissione di Rai Uno Stock ha ricordato anche che la Task Force Argentina ha già ottenuto diversi risultati positivi. «Abbiamo chiuso le negoziazioni con la Città di Buenos Aires, con il Banco Hipotecario e con la Telecom Argentina, che ci hanno consentito di portare a casa circa un miliardo di euro» ha spiegato Stock.

Roma, 24 febbraio 2005